

Calendario Liturgico dal 29 Dicembre 2019 al 5 Gennaio 2020

† Domenica 29 Dicembre Sacra Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe, festa	ORE 08,00	Lussu Francesco
	ORE 09,00	Cuccu Giovanni
	ORE 10,15	Sacra Famiglia - Cambio Stendardo - Ringraziamento 50enni
Lunedì 30 Dicembre Giorno VI fra l'ottava di Natale	ORE 16,30	Santo Rosario
	ORE 17,00	Igina - Saturnino
Martedì 31 Dicembre Giorno VII fra l'ottava di Natale	ORE 16,30	Esposizione Santissimo - Santo Rosario
	ORE 17,30	Santa Messa di Ringraziamento - Te Deum - Benedizione Eucaristica
Anno 2020		
† Mercoledì 1 Gennaio Maria SS Madre di Dio, solennità Auguri!!	ORE 08,00	Fam. Pisano - Todde
	ORE 09,00	Fra Lorenzo
	ORE 10,15	Per il Popolo
Giovedì 2 Gennaio San Basilio il Grande e San Gregorio Nazianzeno, vescovi e dottori, memoria	ORE 16,30	Santo Rosario
	ORE 17,00	Cannas Antonella
Venerdì 3 Gennaio Feria del tempo di Natale	5° Primo Venerdì del mese	
	ORE 08,30	Santa Messa in onore del Sacro Cuore Esposizione del Santissimo - Santo Rosario
	ORE 16,00	Esposizione del Santissimo - Santo Rosario
	ORE 17,00	Monni Vitalino
Sabato 4 Gennaio Feria del tempo di Natale	ORE 16,30	Esposizione Santissimo - Santo Rosario
	ORE 17,30	Saddi Armando (3° Ann.)
† Domenica 5 Gennaio II Domenica dopo Natale	ORE 08,00	Per le anime
	ORE 09,00	San Pio (Laura)
	ORE 10,15	Per il Popolo



Parrocchia di Burcei
Nostra Signora di Monserrato



Settimana dal 29 Dicembre 2019 al 5 Gennaio 2020

Santa Famiglia

29 Dicembre 2019

(Lez. Fest. Sir 3,3-7.14-17a; Sal 127; Col 3,12-21; Mt 2,13-15.19-23))

Giuseppe, uomo “dei sogni”

Fa impressione leggere il Vangelo della Sacra Famiglia nel contesto delle discussioni che ogni giorno agitano l'opinione pubblica del nostro Paese. La famiglia di Gesù è una delle tante famiglie di poveri che per scappare dalla morte è costretta a spostarsi, cercando rifugio in una terra di cui non conosce usi e lingua, senza niente e col carico di un bambino piccolo da proteggere e far crescere. A Natale questa storia ci ricorda che il nostro Dio è dalla parte degli ultimi e con essi ha condiviso perfino la condizione di migrante. Quando affrontiamo i problemi del nostro tempo non possiamo dimenticarci di ciò che Gesù, in prima persona, ha vissuto sulla sua pelle.

Parlare di Sacra Famiglia non vuol dire attivare quei sentimenti caldi e un po' sdolcinati con cui rischiamo di riempire la retorica del Natale; significa invece metterci alla scuola molto concreta del Vangelo, che racconta di scelte difficili fatte per fede.

E proprio di scelte parla il Vangelo di oggi. Se le narrazioni di Luca si concentrano maggiormente su Maria, per Matteo è Giuseppe la figura centrale dei Vangeli dell'infanzia. È lui il garante della discendenza davidica; lui riceve l'assicurazione dall'angelo sull'integrità di Maria; è ancora lui che conduce al sicuro la sua famiglia, proteggendo Gesù dalle minacce dei potenti dell'epoca. Giuseppe non dice una parola in tutto il Vangelo; si limita a obbedire, scegliendo ogni volta di fidarsi e accettando di partire o tornare quando la situazione lo richiede.

Nella festa della Sacra Famiglia, la figura di quest'uomo ci parla sicuramente della paternità, ossia di cosa significhi esercitare la responsabilità verso le persone che amiamo, facendoci carico di scelte coraggiose. Per Giuseppe, tale paternità passa attraverso due caratteristiche: il sogno e la prontezza. Egli è un uomo “dei sogni”. Matteo ripete più volte che sono i sogni a indicargli la strada. Come dobbiamo intendere questa sottolineatura?

Senz'altro possiamo riconoscere nel “sogno” un modo con cui gli autori biblici indicavano un intervento di Dio impossibile da spiegare a parole, un dialogo misterioso fatto nel cuore della persona, una percezione viva della realtà che permette di comprendere la direzione da seguire... Per usare un

